Anno 63 — Giovedì 4 Ottobre 1928 - Anno VI — N. 236

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I provvedimenti per la bonifica integrale

Il testo del disegno di legge

ROMA, 3.

Ecco il testo del disegno di legge presentato alla Presidenza della Camera dal Ministro dei LL. PP. di concerto col Ministro dell'Economia nazionale e col Ministro delle Finanze recante provvedimenti per la bonifica integrale:

Le annualità del contributo statale

Art. 1. — A decorrere dall'esercizio 1929-30 e fino a tutto l'esercizio 1933-34 il limite di impegno per l'annualità di pagamento del contributo dello Stato per opere di irrigazione, nonchè per opere di bonifica idraulica da eseguirsi in concessione, comprese anche le opere di sistemazione montana che interessano i relativi comprensori, è fissata in L. 30 milioni per l'esercizio 1929-30; 40 milioni per l'esercizio 1930-31; 50 milioni per l'esercizio 1931-32; 65 milioni per l'esercizio 1932-33; e 65 milioni per l'esercizio 1933-34, indipendentemente dal limite di impegno che, colle leggi annuali di bilancio, sarà stabilito per le altre opere straordinarie in concessione a norma dell'art. 3 del R. D. L. 6 ottobre 1927, N. 1827.

Art. 2. — I pagamenti per le annualità di contributo dello Stato per opere di irrigazione e per quelle di bonifica idraulica in concessione, saranno disposte a decorrere dall'esercizio 1929-30 con ruoli di spese fisse.

Art. 3. — Per il pagamento da ordinare in dipendenza di opere di irrigazione e bonifica concesse dall'esercizio 1929-30, in poi, dovranno essere iscritte in bilancio apposite assegnazioni di fondi che rimangono determinate nei seguenti importi:

esercizio 1930-31	L. 19.500.000
esercizio 1931-32	L. 29.500.000
esercizio 1932-33	L. 48.000.000
esercizio 1933-34	L. 69.500.000
esercizio 1934-35	L. 91.000.000
esercizio 1935-36	L. 112.500.000
esercizio 1936-37	L. 134.000.000
esercizio 1937-38	L. 155.500.000
esercizio 1938-39	L. 177.000.000
esercizio 1939-40	L. 193.000.000
esercizio 1940-41	L. 109.000.000
esercizio 1941-42	L. 225.000.000
esercizio 1942-43	L. 241.000.000
esercizio 1943-44	L. 257.000.000.

L'assegnazione di L. 257 milioni sarà mantenuta immutata per gli esercizi dal 1944-45 al 1959-60 decrescendo negli esercizi successivi in relazione al graduale esaurimento delle annualità trentennali.

Per le bonifiche idrauliche

Art. 4. — Per la costruzione di acquedotti rurali lo Stato può concedere un contributo nella misura del 75 per cento dell'importo delle opere. I contributi stessi si applicano con disposizioni di cui gli articoli 3, 4, 5 del R. D. 20 maggio 1926, N. 1154. Per far luogo ai pagamenti di cui ai precedenti commi saranno iscritte nel bilancio del Ministero dei LL. PP. le seguenti somme:

esercizio 1930-31,	L. 2.000.000
esercizio 1931-32,	L. 3.000.000
esercizio 1932-33,	L. 6.000.000
esercizio 1933-34,	L. 8.000.000
esercizio 1934-35,	L. 9.000.000
esercizio 1935-36,	L. 12.000.000.

Negli esercizi dal 1936-37 al 1959-60 L. 13.000.000. Dopo questo ultimo esercizio le assegnazioni decresceranno in rapporto al graduale esaurirsi delle annualità.

Art. 5. — L'art. 10 del Testo Unico 30 dicembre 1923, N. 3256 e l'art. 17 del R. D. L. 18 maggio 1924, N. 753 sono abrogati. I progetti di bonifica idraulica devono prevedere le opere necessarie per la provvista di acqua potabile. La spesa relativa sarà compresa nel preventivo di spese della bonifica; ma il contributo dello Stato non potrà in alcun caso essere inferiore alla misura del 75 per cento prevista nel precedente articolo.

Per la costruzione di borgate rurali

Art. 6. — Il concorso dello Stato previsto dal R. D. 7 febbraio 1927, N. 193 per la costruzione di borgate rurali, è elevato dal 10 al 25 per cento dell'importo delle opere con facoltà al Ministero dei LL. PP. di aumentarlo fino al 30 per cento dello importo stesso tenuto conto dell'importanza della intrapresa per l'interesse pubblico e degli oneri che l'aggravano. Per provvedere alle spese di cui al precedente comma sono autorizzate nel bilancio del Ministero dei LL. PP. le seguenti assegnazioni:

esercizio 1930-31,	L. 1,000,000
esercizio 1931-32,	L. 2,000.000
esercizio 1932-33,	L. 3.000.000
esercizio 1933-34,	L. 4.000.000
esercizio 1934-35,	L. 5.500.000
esercizio 1935-36,	L. 7.000.000
esercizio 1936-37,	L. 8.500.000.

Negli esercizi dal 1937-38 al 1958-59 incluso L. 10.000.000. Per gli esercizi successivi al 1958-59 l'assegnazione verrà commisurata al fabbisogno necessario pel servizio delle annualità.

Irrigazione e altre opere pubbliche

Art. 7. — Per la costruzione di opere di irrigazione Italia settentrionale e centrale sono autorizzate in aggiunta ai fondi già consentiti con leggi speciali le seguenti assegnazioni da iscrivere nel bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale:

esercizio 1929-30,	L. 6.000.000
esercizio 1930-31,	L. 7,500.000
esercizio 1931-32,	L. 9,000,000
esercizio 1932-33,	L. 10.500.000
esercizio 1933-34,	L. 12.000,000
esercizio 1934-35,	L. 14.500.000
esercizio 1935-36,	L. 17,000.000
esercizio 1936-37,	L. 19,500,000.

Negli esercizi dal 1937-38 al 1957-58 L. 22,000.000.

Art. 8 — Il Ministero dell'Economia Nazionale potrà concorrere mediante contributo in misura non superiore al 40 per cento, nelle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle seguenti opere nell'interesse di più fondi:

A) Costruzione e riattamento di strade poderali.

B) Provvista di acqua potabile. Per provvedere al pagamento dei contributi anzidetti, sono autorizzati nel bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale i seguenti stanziamenti:

esercizio 1930-31,	L. 1,000.000
esercizio 1931-32,	L. 2.500,000
esercizio 1932-33,	L. 4,000,000
esercizio 1933-34,	L. 5,000,000
esercizio 1934-35,	L. 7.000,000
esercizio 1935-36,	L. 8.500.000
esercizio 1936-37,	L. 10.000.000
esercizio 1937-38,	L. 11.000.000
esercizio 1938-39,	L. 13.000,000
esercizio 1939-40,	L. 14.500.000
esercizio 1940-41,	L. 16,000.000
esercizio 1941-42,	L. 17.500.000
esercizio 1942-43,	L. 19,000,000

Negli esercizi dal 1943-44 al 1958-59 L. 20,000,000.

Art. 9. — In aggiunta allo stanziamento iscritto nel bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale per i contributi e le sovvenzioni per l'applicazione della energia elettrica a scopi agricoli e di bonifica a termine dei RR. DD. 2 ottobre 1919, N. 1995 e 29 luglio 1925, N. 1315, sono autorizzati, per le spese relative, le assegnazioni seguenti nel bilancio stesso:

esercizio 1931-32,	L. 500.000
esercizio 1932-33,	L. 1.000,000

Negli esercizi dal 1933-34 al 1958-59 L. 1.500.000.

Art. 10. — Le disponibilità che alla fine di ciascun esercizio risultassero sulle assegnazioni fatte dal presente decreto, vanno in aggiunta delle dotazioni per l'esercizio successivo.

Art. 11. — Il Ministro delle Finanze è autorizzato a portare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

Arturo Ferrarin accompagnato da S. E. Balbo si recherà domenica a Thiene e Vicenza

Preparativi per festose accoglienze

VICENZA, 3.

Domenica prossima Thiene e Vicenza festeggieranno il valoroso concittadino Arturo Ferrarin, l'eroico transvolatore dell'Atlantico, al quale l'Italia e l'estero hanno tributato tante calorose accoglienze. Egli sarà accompagnato dal generale Italo Balbo, sottosegretario all'Aeronautica.

Balbo e Ferrarin arriveranno in volo alle 10 al campo d'aviazione di Thiene, ove si formerà un corteo che li accompagnerà alla piazza principale. Quivi sarà presentato a Ferrarin un artistico album contenente le firme di tutti i cittadini di Thiene. Quindi si svolgerà la cerimonia dell'apertura della nuova strada intitolata a Carlo Del Prete. Dopo una colazione intima in casa Ferrarin, il generale Balbo ed il transvolatore dell'Atlantico partiranno in automobile per Vicenza. Lungo il tragitto saranno incontrati da una colonna automobilistica dei soci dell'Aero Club di Vicenza e si formerà un grandioso corteo di macchine che, giunto nella nostra città, si porterà nella piazza d'Armi al ponte del Marchese, ove dovrà sorgere il nuovo campo d'aviazione per visitare la località.

Alle 16, durante un ricevimento alla Casa del Littorio, sarà offerta ad Arturo Ferrarin una riproduzione in oro dell'apparecchio «S. 64», con il quale ha sorvolato l'Atlantico, dono dei datori di lavoro e delle maestranze della industria metallurgica della nostra provincia. Altro dono gli sarà offerto dalla delegazione del Fascio femminile. Alle 17 ci sarà un ricevimento in Municipio, dove gli sarà conferita la cittadinanza onoraria di Vicenza.

In piazza dei Signori si svolgerà un concerto bandistico ed in serata S. E. Balbo ed Arturo Ferrarin ritorneranno a Thiene, ove parteciperanno ad un grande pranzo offerto in loro onore ed

Per la grande Esposizione della Cooperazione che si aprirà in Roma il 28 corr.

Norme per le Cooperative espositrici

ROMA, 3.

Come già fu annunciato, il 28 corrente, nell'annuale sesto della Marcia su Roma, sarà inaugurata nella Capitale la Prima Esposizione della Cooperazione alla quale è ormai assicurato un grandioso successo per la partecipazione di migliaia di Cooperative di ogni parte d'Italia.

Le Cooperative che, durante il periodo di questa grande rassegna nazionale delle forze cooperativistiche e delle loro molteplici attività nei campi della produzione del lavoro e del consumo, desiderano mandare a Roma personale proprio per la montatura degli oggetti o per la illustrazione ai visitatori delle cose esposte, sono pregate di inviare subito — alla sede dell'Ente Nazionale della Cooperazione, in Roma — un elenco dal quale deve risultare: Cognome e nome, qualità (operaio o espositore o partecipante), età, professione, residenza e domicilio (località, via e numero dell'abitazione).

Appena ricevuto l'elenco saranno spedite direttamente alle Cooperative le tessere e le richieste di viaggio. Tali tessere saranno strettamente personali e dovranno essere firmate dai titolari che le conserveranno con cura dovendo essere presentate agli agenti ferroviari addetti al controllo dei biglietti.

Le richieste di viaggio dovranno essere consegnate alla stazione di partenza che rilascierà un biglietto di andata e ritorno con la riduzione del trenta per cento. Il ritorno potrà essere effettuato entro il periodo indicato sulla tessera stessa.

Alcune Cooperative hanno già iniziato la spedizioni, a Roma, del materiale per la Esposizione della Cooperazione. Si invitano tutte le Cooperative espositrici ad astenersi da qualsiasi invio, finchè non saranno diramate precise disposizioni in proposito dal Comitato ordinatore dell'Esposizione.

Continuano a pervenire alla Sede Centrale dell'E. N. C. le richieste di moduli per ottenere la riduzione ferroviaria sui trasporti degli oggetti da esporre. Facciamo presente che la riduzione del 50 per cento è stata accordata solo per il ritorno da Roma delle cose esposte. Pertanto le Cooperative interessate dovranno valersi dei mezzi ordinari, sempre però attendendo le necessarie istruzioni che verranno emanate.

La Direzione dell'Ente stesso inoltre comunica:

«Il Commissario dell'E. N. C. onorevole Alfieri, ha indetto per i giorni sette, otto, nove e dieci novembre i Congressi Nazionali delle Federazioni di categoria, per i quali daremo nei prossimi numeri disposizioni precise.

«Il giorno undici novembre vi sarà la grande «Adunata Nazionale dei Cooperatori», i quali converranno a Roma per rendere omaggio al Duce e per assistere alla seduta finale e generale dei Congressi.

«I cooperatori potranno usufruire del ribasso del cinquanta per cento acquistando il biglietto di andata e ritorno per Roma alla stazione iniziale dalla quale partiranno.

«Perchè questo Ufficio possa regolare e disciplinare nel modo migliore la affluenza a Roma della massa dei cooperatori che si prevede importante, e perchè possa studiare la convenienza e la opportunità di organizzare treni speciali che facilitino la disciplina e l'ordine nei trasporti, è necessario che i signori Fiduciari facciano conoscere entro dieci giorni, con la maggiore approssimazione possibile, il quantitativo dei cooperatori che intendono partecipare all'adunata, con la indicazione della stazione ferroviaria di origine di partenza. Queste informazioni sono indispensabili per prendere gli opportuni accordi con le Ferrovie dello Stato.

«Per facilitare la permanenza a Roma, abbiamo disposto che ad ogni cooperatore partecipante all'adunata, sia consegnato un libretto individuale. Il libretto sarà di tipo A e sarà composto: 1) della copertina che avrà un numero progressivo ed il nome e cognome del gitante e servirà quale documento personale di identificazione per il viaggio sulle ferrovie e per l'ingresso gratuito all'Esposizione; 2) quattro buoni per ottenere quattro pasti durante i due giorni di permanenza a Roma presso i Ristoranti che saranno indicati sui buoni stessi; 3) un buono per ottenere un letto nell'albergo, pur esso indicato sul buono, durante la notte dall'undici al dodici novembre. Ad ogni cooperatore partecipante all'adunata sarà consegnata una medaglia ricordo dell'Esposizione. Questo libretto tipo A sarà ceduto al prezzo complessivo di lire settantacinque, per cui i partecipanti, dopo lo acquisto del biglietto di viaggio, non avranno da sostenere altra spesa sino al ritorno.

«Detto importo dovrà essere inviato a questa Sede con l'elenco nominativo delle persone a cui si riferisce entro il quindici ottobre o direttamente od a mezzo dei signori Fiduciari».

Per l'amministrazione e contabilità delle gestioni sindacali

ROMA, 3.

Oggi presso il Ministero delle Corporazioni S. E. l'on. Bottai ha riunito i rappresentanti di tutte le Confederazioni nazionali e delle Federazioni autonome per concretare lo schema di un bilancio preventivo uniforme, ispirato anche negli elementi esteriori ai precetti in vigore per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici.

S. E. il Sottosegretario, dopo avere illustrato tale necessità, ha presentato lo schema di un bilancio di previsione già predisposto dal Ministero e sul quale gli intervenuti si sono pronunziati favorevolmente a seguito di una esauriente discussione alla quale hanno preso parte l'on. Corado Marchi, Presidente della Confederazione nazionale fascista dei Trasporti terrestri e della Navigazione interna, il prof. Dettori in rappresentanza della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana, il Comandante Bayenghi amministratore generale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti.

Il nuovo documento contabile consentirà al Ministero di seguire con maggiore efficacia lo svolgimento dell'attività delle singole organizzazioni e i risultati delle loro gestioni economiche e finanziarie. E tenuto conto che i dati dei bilanci delle organizzazioni sindacali saranno presentati al Parlamento in allegati al bilancio dello Stato, S. E. Bottai ha dato le istruzioni necessarie perchè le gestioni confederali invece che con l'anno solare coincidano con l'anno finanziario dello Stato.

Non si può non rilevare l'importanza delle deliberazioni adottate quando si consideri che esse, mentre permetteranno alle Organizzazioni sindacali di dimostrare con ogni chiarezza e precisione l'impiego di tutte le loro entrate, agevolerà e renderà più efficace quella funzione di controllo che il Governo fascista intende assolvere secondo la legge nel pubblico interesse.

Il Congresso internazionale di elettricità per la sicurezza della vita umana

ROMA, 3.

Oggi, all'inizio della seduta del Terzo Congresso internazionale giuridico di elettricità, il Presidente Amedeo Giannini ha dato lettura, fra le più vive acclamazioni, del telegramma col quale S. M. il Re ha ringraziato il Congresso per il saluto rivoltogli bene auspicando per i lavori del Convegno.

Il prof. Francesco Berlingeri, della R. Università di Genova, ha riferito sull'importante discussione, durante la quale l'ordine del giorno proposto dal relatore ha raggiunto l'unanimità dei consensi.

L'ordine del giorno propone: Che una Conferenza sia indetta per raggiungere accordi intesi a dare la dovuta efficacia alla telegrafia senza fili per la preservazione della vita umana contro i pericoli della navigazione aerea; che in detta Conferenza sia riconosciuto il diritto di rimborso delle spese alle navi e aeronavi che accorse sul luogo del disastro non abbiano avuto modo di partecipare alle operazioni di salvataggio: infine che nel caso in cui sia operato soltanto il salvataggio delle persone, la rimunerazione dovuta a coloro che vi contribuirono sia corrisposta su un fondo di carattere internazionale da amministrasi da una delle Organizzazioni umanitarie internazionali.

Tali ordini del giorno saranno comunicati alla Conferenza per la sicurezza della vita umana indetta per la prossima primavera dal Governo inglese.

LA SQUADRA inglese dei sommergibili, con la nave appoggio «Ciclops» e il cacciatorpediniere «Douglas», è partita da Ancona diretta a Brioni.

"Regresso delle nascite morte dei popoli"

ROMA, 3.

Il Direttore della Libreria del Littorio, Giorgio Berlutti, ha presentato al Capo del Governo la prima copia del libro «Regresso delle nascite, morte dei popoli», di Richard Korherr, al quale il Duce ha premesso un importante e profondo studio recentemente pubblicato dai giornali che ha suscitato vivo interessamento in Italia e all'Estero.

Attività diplomatica francese

Per l'accordo greco-jugoslavo

PARIGI, 3.

Il «Petit Parisien» informa che Venizelos ha avuto oggi un nuovo colloquio con il Ministro degli Esteri jugoslavo. «E' probabile, scrive il giornale, che questa terza conversazione avrà finito con lo sgombrare completamente il terreno su cui si deve concludere un accordo completo tra la Grecia ed il Regno Serbo Croato Sloveno. Il Governo francese è alleato della Jugoslavia ed amico della Grecia e fa, s'intende, ciò che meglio può per facilitare un riavvicinamento che non può che giovare ai due paesi e costituire inoltre una seria garanzia per il mantenimento della pace nei Balcani».

Il «Petit Parisien» dice infine che la atmosfera amichevole nella quale si svolgono questi scambi di vedute tra Venizelos e Marinkovic permette di pensare che in termine assai vicino e quando i chiarimenti tecnici sulle questioni trattate saranno stati presi in esame nei negoziati previsti a Belgrado, la Jugoslavia e la Grecia potranno concludere un trattato di amicizia simile se non identico all'accordo italo-greco.

Il comunicato ufficiale

PARIGI, 3.

L'Ufficio Stampa della Legazione del Regno Serbo Croato Sloveno ha comunicato ai giornali la seguente informazione:

«Venizelos e Marinkovic hanno avuto oggi una nuova conversazione durante la quale hanno continuato e terminato lo scambio di vedute iniziato nei loro precedenti colloqui. Essi si sono messi d'accordo sulle basi e sulla procedura dei negoziati che saranno continuati a Belgrado e che secondo le comuni speranze condurranno rapidamente all'intesa desiderata da ambo le parti.

Venizelos atteso a Parigi

BELGRADO, 3.

Il Ministro degli Esteri e degli Interni, Sciumencovic, ha ricevuto oggi il Ministro di Grecia, Molicronadis, con il quale ha definito il programma del soggiorno del signor Venizelos a Belgrado.

Secondo le ultime informazioni il Presidente del Consiglio arriverà probabilmente martedì mattina a Belgrado. Nello stesso giorno si incontrerà con Sciumencovic con il quale definirà i particolari tecnici, nonchè l'accordo di massima raggiunto a Parigi nel colloquio con Marincovic relativi alla firma del patto di amicizia e al regolamento della questione di Salonicco.

I colloqui di Briand

PARIGI, 3.

L'«Oeuvre» scrive che Aristide Briand ha avuto ieri due importanti colloqui: uno con Loudon, Ministro dei Paesi Bassi a Parigi, Presidente della Commissione preparatoria della Conferenza per il disarmo e l'altro con il generale Buillaumat, Comandante in capo delle truppe di occupazione in Renania.

Il giornale aggiunge che non bisogna trarre deduzioni allarmanti da questo ultimo colloquio poichè i negoziati relativi allo sgombero totale della Renania non sono ancora entrati nel campo pratico.

«D'altronde — scrive l'«Oeuvre» — nessuna promessa è stata fatta a Muller a Ginevra per quanto concerne lo sgombero anticipato della seconda zona, che deve essere evacuata al più tardi al principio del 1930. E' probabile che gli alleati prendano una decisione al riguardo verso a fine dell'anno ma, secondo la formola di Briand, gli alleati stessi si sono riservati ogni libertà di azione».

Insuccesso francese a proposito del Patto Kellogg

PRAGA, 3.

Nella seduta di chiusura dell'Unione delle Associazioni della Società delle Nazioni, la Delegazione francese aveva proposto l'inserzione, nell'ordine del giorno della prossima riunione, di una mozione facente obbligo ai cittadini di ogni paese di ricorrere legalmente contro il proprio Governo ove questi mancasse agli obblighi assunti con il Patto Kellogg. La proposta è stata combattuta dalle Dellegazioni italiana, inglese e rumena e non è stata neppure sottoposta alla votazione.

La rappresentanza militare italiana sarà ricevuta alla frontiera jugoslava

BELGRADO, 3.

Il Ministro della Guerra jugoslavo ha disposto che il generale di Brigata dello stato maggiore Radoljubi Tasitch e il maggiore di aviazione Franko Naumovic vadano a ricevere alla frontiera la rappresentanza militare e navale italiana e accompagnarla a Belgrado ove essa si reca alla commemorazione del decimo anniversario della rottura del fronte di Salonicco.

I viaggi di prova dell'aeronave "Conte Zeppelin"

BERLINO, 3.

Il «Conte Zeppelin», continuando il suo ultimo viaggio di prova, giunto al disopra di Lovestoft, non ha proseguito verso l'interno e quindi non ha sorvolato Londra. Esso si è mantenuto tutta la notte in crociera sul Mare del Nord eseguendo ampie evoluzioni. Dopo aver trascorso la notte in marcia continua, l'aeronave, all'alba, si è diretta a sud e stamane alle 6.45 giungeva sul suolo tedesco passando sopra Kiel, Brema, Amburgo e Wittermberg.

Poco prima delle 9 il dirigibile era avvistato sopra Wustermark e alle ore 8.50 sulla capitale, accolto dagli applausi della popolazione addensatasi nelle strade. Moltissimi erano saliti sui tetti delle case per seguire più da vicino le evoluzioni dell'aeronave e parecchi aeroplani si erano recati incontro. Il tempo era magnifico. L'aeronave è discesa a bassissima quota ed era nettamente visibile in tutti i suoi particolari.

Il «Conte Zeppelin» ha compiuto lunghe evoluzioni su tutti i quartieri di Berlino, accompagnato dalla scorta degli aeroplani. Su Berlino esso ha lasciato cadere a mezzo di paracadute due pacchi di corrispondenza, e dopo essersi trattenuto sulla città circa 40 minuti, ha ripreso la strada di Friedrichshafen.

Incrociatori inglesi a Venezia

VENEZIA, 3.

Stamane son giunti in port, ancorandosi nel bacino San Marco, gli incrociatori della squadra inglese del Nord: «Cardiff», «Ceres» e «Caledon». Sull'incrociatore «Cardiff» è imbarcato il contrammiraglio L. G. Preston, Comandante della Terza divisione incrociatori.

Il Duce di passaggio a Milano

MILANO, 3.

Ieri, essendo di passaggio a Milano, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, S. E. Turati e il Segretario federale Giampaoli. (Stefani).

Industriali, banchieri e giornalisti belgi visitano le principali città d'Italia

L'ARRIVO A MILANO

MILANO, 3.

E' giunta a Milano una comitiva di 65 industriali, banchieri, commercianti e giornalisti belgi accompagnati dal segretario generale della Camera di Commercio Italiana di Bruxelles dott. Mombelli. Gli ospiti, che sono stati ricevuti dal Console generale del Belgio comm. Dossogne, dall'on. Michelangelo Zimolo, Console generale d'Italia in Anversa, dal Presidente della Camera di Commercio Italo-Belga e dai rappresentanti del Consiglio provinciale dell'Economia, hanno visitato stamane gli stabilimenti Pirelli riservando al pomeriggio la visita ai monumenti cittadini. Fanno parte della comitiva, che visiterà successivamente Firenze, Roma, Napoli, Genova e Torino il Vicepresidente della Camera di Commercio belga signor De Bai, l'ing. Witmeur della Società Generale Bancaria belga, il barone Greindl della Banca di Bruxelles, l'ing. Guillon della Banca di Parigi e Paesi Bassi, il Presidente della Camera sindacale dell'esportazione signor Billard, ed il Presidente dell'Associazione della Banca Belga.

Gli ospiti belgi, accompagnati dal segretario della Camera di Commercio italiana a Bruxelles avv. Mombelli, hanno nel pomeriggio visitato i monumenti cittadini recandosi anche alla Certosa di Pavia. Tornati in città gli ospiti si sono recati al «Popolo d'Italia» dove sono stati ricevuti nel salone Bonservizi, dal direttore gr. uff. Arnaldo Mussolini, il quale, dopo aver porto loro il saluto, ha ricordato l'opera svolta dal giornale di Benito Mussolini a favore del Belgio nelle fosche ore della invasione ed ha ringraziato gli esponenti dell'attività del popolo amico venuti a rendersi conto dello sviluppo dell'Italia Fascista e che hanno voluto portare al giornale il saluto degli amici belgi.

Il gr. uff. Arnaldo Mussolini ha concluso con un evviva al Belgio tra gli applausi di tutti i presenti. Il Console generale belga si è fatto interprete dei sentimenti dei suoi connazionali ricordando la opera di fraternità svolta per il Belgio dal Duce e ringraziando per le cordiali accoglienze. Dopo una visita agli uffici ed alla sala «28 ottobre» che contiene i cimeli del Dittoriato di Benito Mussolini, gli ospiti hanno lasciato la sede del giornale tra calorosi evviva all'Italia ed al Duce.

Questa sera ha avuto luogo un banchetto offerto dalla Camera di Commercio belga di Milano con intervento di autorità e personalità. Il Console generale del Belgio, il Presidente della Camera di Commercio belga a Milano e il gr. uff. Tarlarini hanno pronunciato calorosi brindisi inneggianti ai rapporti di amicizia ed allo sviluppo dei rapporti economici tra il Belgio e l'Italia.

Scontro alla frontiera albanese jugoslava?

ROMA, 3.

Il «Brillante» pubblica un telegramma che l'«International News Service» ha da Atene, secondo il quale uno scontro sanguinoso, di eccezionale gravità, è avvenuto tra soldati jugoslavi e albanesi alla frontiera jugoslava-albanese a nord di Scutari. Sembra che otto persone siano rimaste uccise. Fra i morti vi sarebbe anche un alto funzionario governativo jugoslavo.

Secondo una versione proveniente da Atene, il fatto sarebbe così avvenuto:

Una banda albanese, per vendicare la assassinio di un congiunto, aveva varcato il confine jugoslavo. Fra la banda e la popolazione del paese, giudata dal podestà, si svolse un feroce combattimento. Il podestà e otto jugoslavi rimasero uccisi. Gli albanesi ebbero un morto.

Nessun complotto contro Re Zogu

TIRANA, 3.

L'Ufficio Stampa del Governo Albanese pubblica:

«Le notizie pubblicate da qualche giornale estero relative alla scoperta di un complotto contro Re Zogu, alla proclamazione della legge marziale e a parecchie esecuzioni, sono completamente false e tendenziose».

Le nozze di Gene Tunney a Roma con Miss Mary Lauder

ROMA, 3.

Oggi in un salone dell'Albergo di Russia è stato celebrato il matrimonio fra il Campione mondiale di boxe Gene Tunney e la signorina Mary Lauder. Ha funzionato da ufficiale dello Stato Civile l'avv. Brofferio. Il rito religioso è stato celebrato da mons. Presni Vicerettore del Collegio Americano.

Alla cerimonia hanno assistito i congiunti della sposa arrivati dall'America, i rappresentanti dell'Ambasciata e del Consolato degli Stati Uniti a Roma e il rettore del Collegio Americano.

CRONACA PROVINCIALE

Manifestazione d'Arte a San Daniele del Friuli

SAN DANIELE, 3.

Un avvenimento artistico di primo ordine domenica e lunedì scorsi ha richiamato nella nostra cittadina gli appassionati di musica da tutto il Friuli. Nel Duomo venne inaugurato e collaudato il nuovo organo costruito dalla Ditta Beniamino Zanin e figli di Camino di Codroipo.

L'istrumento, progettato dal nostro egregio organista don Antonio Foraboschi, che in Friuli tutti apprezzano per le sue spiccate doti di musicista geniale ed appassionato, è a due tastiere, di 61 nota ciascuna. Ha 39 registri dei quali 28 reali: ed offre tutte le combinazioni libera e gli accoppiamenti, che la moderna tecnica organaria è in grado di dare.

Il nuovo istrumento pertanto è tale da concedere il modo di interpretare efficacemente anche le composizioni più esigenti e complesse in fatto di coloriti ed amalgami d'esecuzione.

Ciò che in questi giorni avemmo agio di constatare, con la massima soddisfazione; soddisfazione che appaga gli sforzi del Comitato ed i sacrifici dei cittadini, che oggi vedono arricchito il loro Duomo di una magnifica opera di arte liturgica.

La benedizione

Alle 10 e mezza di domenica, monsignor cav. Dell' Oste procedette alla solenne benedizione dell'organo, quindi dal pergamo parlò, con la facondia che lo distingue, sulle origini dell' organo e sul suo uso nella liturgia.

Al termine dell'elevato discorso di Mons. cav. Dell' Oste, il prof. cav. Ulisse Matthey, titolare della cattedra di organo all'Istituto Musicale « Giuseppe Verdi » di Torino, eseguì all'organo una solenne marcia trionfale, che conquistò immediatamente l' ammirazione completa del pubblico che gremiva completamente il Duomo.

La Messa solenne

La « Schola Cantorum » locale eseguì con sicurezza e buona intonazione, la « Messa a tre voci disuguali », composta dal maestro don Antonio Foraboschi, che la diresso, mentre all'organo il prof. Matthey svolgeva l'accompagnamento con la genialità che gli è propria. La bella composizione del Foraboschi piacque moltissimo e molto lusinghiere per il nostro musicista furono le espressioni laudative dell' illustre accompagnatore. Gli « a soli » erano affidati al basso Sanvidotti e al tenore Zorzi di Udine, che si disimpegnarono a meraviglia.

Il coro riuscì molto affiatato e docile alla bacchetta.

Non occorre aggiungere che il cav. Matthey, nelle parentesi della Messa, eseguì toccanti intermezzi molto gustati ed ammirati.

I Concerti inaugurali

Nel pomeriggio di domenica e di lunedì, dinanzi a numerosissimo pubblico, che occupava ogni ordine di posti nel vasto Tempio, il prof. Ulisse Matthey tenne i concerti di cui abbiamo pubblicato i programmi.

Il primo di questi fu preceduto da una prolusione del sottoscritto, invitatovi dal Comitato Cittadino.

Fra le poltrone delle autorità notammo il Podestà generale comm. co. Quintino Ronchi, Presidente onorario del Comitato « pro organo », l'Arciprete mons. Erminio Paschini, Protonotario Apostolico, il prof. don Roussel del Seminario e il prof. don Pigani, maestro di Cappella e organista della Metropolitana di Udine, collaboratori nel collaudo dell'organo.

Numerosissime le personalità musicali venute dalla Provincia, e lunedì specialmente, quasi tutti i sacerdoti amici della musica, giunti quassù per testimoniare la manifestazione d' arte elettissima.

Non è qui il caso di fermarci ad illustrare ciascuno dei venti numeri eseguiti dal valente organista, che onora così altamente l' Italia.

Basti affermare che l' impressione riportata confinava veramente con lo sbalordimento.

Non diremo della sua prodezza tecnica insuperabile, nè della perfezione esecutiva: quello che soprattutto di Ulisse Matthey caratterizza la personalità è la miracolosa virtù di ottenere con la registrazione, coloriti e sensazioni acustiche originalissime e nuove, così che viene dato di pensare ad un numero di registri e di continuazioni meccaniche più numerose delle reali.

Le due fughe di Bach procedettero con ritmo metronomico che non lasciò ombra di oscillazione; i soggetti ed i controsoggetti ebbero limpido e preciso il difficile risalto.

Deliziosi l' « Angelus » di Corelli e la « Toccata con lo scherzo del Cucù » di Pasquini.

« Soeur Monique » di Couperin, « Marcia funebre » e « Canto Serafico » di Guilmant furono gustatissimi.

Le opere di Bossi — il grande precursore di Matthey — dimostrarono oltre ad un affettuoso impegno d'esecuzione, una profonda conoscenza del temperamento artistico del celebrato scomparso.

La stessa conclusione deve ripetersi per Perosi, Borodine, Schumann, Widor, Azzolino della Ciaia, Dubois, Capocci, Franz e Moussorgsky, fra i quali non si può enunciare confronti, perchè ognuno, diversamente concepito ed ambientato, trovò nel cav. Matthey un cosciente ed avveduto interprete fedelissimo e geniale.

Non si contano gli applausi e le ovazioni che salutarono ogni singolo numero del programma, nè le festosissime accoglienze che furono tributate al concertista ed ai costruttori Zanin, sia al padre che ai figliuoli, i quali fanno molto onore alla loro Ditta, già sicura del suo avvenire.

Magnifiche adunque le sue esecuzioni, superbe e signorili, che lasciarono negli appassionati un senso di profonda commozione.

***

Durante la sua permanenza a San Daniele, il prof. Matthey fu graditissimo ospite della nobile famiglia Mylini, e fu circondato da ogni più squisita attenzione da Monsignor Arciprete e dal maestro don Foraboschi: assieme ai quali avemmo campo di apprezzarlo anche quale ben agguerrito pianista che non ha più nulla da imparare.

Il dott. Luxardo concedette all'ospite eletto la sua lussuosa automobile: e la somma delle attenzioni da Lui godute, gli provarono il grado elevato di generosità ospitale che contraddistingue i friulani, gentili ed effettuosi verso di Lui, ammirati per la immensa modestia e compitezza.

La manifestazione artistica di S. Daniele servirà a far apprezzare oltre che la Ditta costruttrice, gli sforzi che il Comune seppe adoperare per la costruzione dell'organo e poi per la sua degna inaugurazione, anche la bellezza estetica dell'opera e quella artistica dei concerti. Servirà ad invogliare quelli che ne hanno bisogno ad imitare l'esempio dei Sandanielesi e a porsi in lodevole emulazione fra loro per far sì che i templi sacri siano tutti provvisti di opere che onorino la Patria e l'Arte, affinchè la bella e sublime musica organistica venga degnamente apprezzata e gustata.

Luigi Garzoni.

***

Siamo inoltre lieti di poter offrire il testo della prolusione detta dal nostro critico musicale:

1) Il Messaggero celeste.

San Daniele del Friuli inaugura oggi un'opera d'arte che risponde pienamente al suo tradizionale buon gusto per la musica. L'opera novissima è degna della Città e del suo Duomo.

L'organo grandioso fu voluto dai cittadini, guidati da un Comitato meritevole di tutte le lodi e di tutte le ammirazioni, perchè adornasse signorilmente la Casa di Dio e perchè l'organista trasportasse i fedeli, con l' incanto delle melodie più sublimi e più elette, in una atmosfera di misticismo alato e sereno, anticamera del Paradiso.

L' organista liturgico difatti è come un gentile messaggero del Cielo, che discende quaggiù a portare con i suoni musicali quel profumo che si diffonde unicamente nei campi delle eterne primavere.

Perciò noi, vibrando all'unissono con le armonie dell' organo, viviamo del suo canto e per suo mezzo ci uniamo a Dio in gioconda emulazione con l'Alma Sionne: « Illi canentes jungimur, — Almae Sionis aemuli ».

L' organo canta sempre e cantando fa pregare. Canta con voce mistica e pia; con i suoi manuali meravigliosi in gara con i pedali gravemente maestosi canta gli Inni della Fede. Re degli Istrumenti, canta la magnificenza del Rei dei Re.

E noi estatici cantiamo con lui, come Cecilia, della Musica protettrice soave, la quale « Cantantibus organis Domino decantabat ».

2) L' Organo.

Per ricercare le origini dell' Organo alimentato non dal soffio dell'uomo noi dobbiamo risalire al flauto del Dio Pan, da quello di un mantice, o alla zampogna costituita da canne di varia grandezza e da mantici con tasti che regolavano il suono delle canne stesse.

Ctesibio di Alessandria tentò di applicare a una enorme zampogna una invenzione di Archimede, e cioè la forza dell'acqua utilizzata per la produzione artificiale del vento; ed ecco l' Organo idraulico, che ebbe però scarsa fortuna.

Invece l' Organo pneumatico raggiunse gradatamente la perfezione attuale. Nel nono secolo dopo Cristo ad Aquisgrana e a Grado comparvero i primi « grandi organi » e nel 1400 venne aggiunta la pedaliera e furono introdotti i « registri ».

3) Arte Organaria Italiana.

Al recente Congresso Ceciliano di Roma, a concludere la relazione sull' Organo chiesastico, si riconobbe che nell' Organo moderno deve ammettersi tutto ciò che nel programma dell'arte organaria è riconsciuto bello e buono, e che si possa armonizzare con la nostra specialità il ripieno al modo italiano, gloria che noi dobbiamo conservare. E il maestro don Antonio Foraboschi, progettista del nostro Organo, ne mantenne fedele la tradizione.

4) Arte Organistica Italiana.

L' arte organistica italiana deve moltissimo a Marco Enrico Bossi, poichè egli, riformando l' organo liturgico e specializzandosi nell' arte concertistica relativa, ridonò alla Patria un primato che, purtroppo, aveva perduto. Al suo fianco ammirammo egregi collaboratori, quali il Mattioli, il Bottazzo, il Cappocci e il Ravanello; ma la gloria massima spetta al Bossi, che, varcando l'oceano — che poi lo vedrà morire nel culmine della sua carriera, seppe dimostrare al mondo intero la onnipotenza e la nobiltà regale dell'Arte italiana.

Ma l'arte organistica con Lui non morì.

Colui che fra poco strapperà da questo Organo incanti di melodie divine ed uragani di armonie colossali, ne raccolse amorevolmente la tecnica e la maestria e lo sostituì degnamente nella operosità concertistica. Egli, che fu suo amico e collega prediletto, compagno in molte manifestazioni di arte, ci delizierà tosto con le sue magistrali esecuzioni.

5) Ulisse Matthey.

Il cav. Ulisse Matthey, che noi ringraziamo vivamente per aver accolto lo invito di venire a collaudare il nuovo organo, onorando così di sua presenza il Friuli, fu organista della Basilica di Loreto dal 1902 al 1923, ed attualmente è professore di Organo al Liceo musicale di Torino. Egli è uno dei grandi organisti viventi, uno di quelli che segnano un' impronta incancellabile nel tempo e nell' arte.

Egli è dotato di una tecnica unica, tecnica di memoria, di registrazione, di mani e di piedi; vola sull'organo con una agilità stupefacente, gioca sulla pedaliera con una leggerezza e una rapidità eccezionali. Egli fa pensare alla orchestra.

Ulise Matthey dimostra una tecnica pronta e sicura, congiunta ad una rara chiarezza espositiva. Questa tecnica è del concertista tutta personale; conosce e supera tutte le difficoltà con una sorprendente virtù esecutiva, alimentata dal calore della sua anima sensibilissima e guidata da un'equilibrata e pur sovrana potenza di espressione.

Arcangelo Corelli, Bernardo Pasquini, Marco Enrico Bossi, glorie italiane, Giovanni Sebastiano Bach e Roberto Schumann, della Germania, Couperin Francesco, Alessandro Guilmant che Egli adora, Carlo Maria Widor, della Francia, e Alessandro Borodine della Russia, troveranno tosto nel cav. Matthey il superbo ed elegante esecutore che ha entusiasmato sempre i pubblici fortunati che l' anno ascoltato. Un anno fa egli tenne 50 concerti nel Nord America, riaffermando all' Estero le sue qualità artistiche così ben note sia in Italia che nel resto dell' Europa. Numerosissimi poi sono gli organi che ebbero il suo collaudo.

6) Arte Friulana.

La premiata Ditta Beniamino Zanin e Figli di Camino di Codroipo rappresenta in Friuli, onoratamente e valentemente l'arte organaria italiana. Di ciò va data ampia lode alla Ditta che in questi ultimi tempi ha dimostrato una perizia veramente eccezionale con la costruzione dei suoi organi, rispondenti a tutte le esigenze della tecnica organaria modernissima.

L' Organo, che seminascosto dietro l'Altare Maggiore dispiega il ventaglio luminoso delle canne sonore, ansioso di conquistare i silenzi arcani delle volte acustiche di questo Tempio, è opera artistica della Ditta Zanin, la quale onora con la Grande la Piccola Patria del Friuli, che, nel sesto anno dell' Era Fascista, può con orgoglio annoverare anche questa di San Daniele fra le più notevoli opere d'arte.

Ma prima di terminare questa mia presentazione non posso tacere una parola di plauso e di rallegramento al vostro organista maestro don Antonio Foraboschi, il quale, oltre ad aver compilato il progetto dell'organo, confortato del Rev.mo Mons. Arciprete, è stato l'anima del Comitato esecutivo presieduto con sollecito amore dall' egregio signor Giovanni Tomba, sotto l' egida della Presidenza onoraria del generale co. Ronchi, Primo Podestà fascista di San Daniele del Friuli.

Don Foraboschi qui onora anche la sua Città natale, ed è non indegno continuatore della tradizione musicale di Cividale del Friuli, che vanta orgogliosa il massimo compositore nostro, Jacopo Tomadini, antesignano della riforma musicale sacra codificata dal Santo Pontefice Pio X, per cui a ragione il maestro Ravanello, suo ammiratore e seguace, lo battezzò il « Palestrina del secolo XIX ».

Don Foraboschi, anima squisita di artista, porta con sè l' influenza spirituale trasfusagli dal compianto suo maestro, che fu pure mio, don Ubaldo Placereani — troppo presto scomparso! — e continuerà felicemente l'opera sua artistica — decoro del Clero friulano — tanto nella composizione sacra — di cui stamane abbiamo ammirato un saggio nella Messa a tre voci dispari — quanto nella operosità organistica, in cui avrà mezzo di perfezionarsi ora che il paese gli ha affidato un istrumento desiderato con tanto ardore ed ottenuto con tanto sacrificio.

7) Letizia d' Inni.

Ed ora, in letizia piena, disponiamoci a gustare l'ebbrezze che solo la regina delle arti sa dare; lieti che sull'orizzonte della Patria amata risorgano giocondo le belle tradizioni artistiche italiane.

Così vuole e propugna Colui che — musicale spirito sensibilissimo — regge le sorti della « Terra dei carmi, dei canti e dei suoni », prediletta da Dio. Al quale quest'organo, benedetto stamane dal Sacerdote, subito innalzerà solenne e possente il suo inno di gloria, di fede, di speranza e di amore.

Da CASSACCO

NOVEMILA LIRE DI DANNI CAUSATI DA UN INCENDIO

(3). — A Montegnacco ieri è scoppiato accidentalmente un incendio nella stalla e fienile di Pietro e Giuseppe Virilli. Le fiamme hanno distrutto il locale, foraggio e attrezzi agricoli cagionando ai proprietari nove mila lire di danni coperti d'assicurazione.

La folla dei compaesani accorsa sul posto prodigò l'opera di spegnimento evitando maggiori conseguenze.

Da TALMASSONS

LA SCOMPARSA di un venerando lavoratore

(3). — Ieri sono seguiti i funerali del signor Carlo Picotti di anni 71, venerando lavoratore ben noto ed amato fra noi per le sue doti di padre di famiglia, per la sua onestà e laboriosità che gli permisero di assicurare ai propri numerosi congiunti una decorosa esistenza.

L' Estinto molto conosciuto anche in provincia, per la sua professione che esercitava con ferma rettezza, aveva una larga cerchia di amici che lo accompagnarono numerosi all'estrema dimora, nonostante la sua tarda età, ed un male che aveva fiaccato la sua forte fibbra, Carlo Picotti lavorò sino allo ultimo morendo, come si dice, sulla breccia.

Alle onoranze funebri semplici e pur solenni che furono tributate a questo nobile lavoratore parteciparono, come abbiamo detto, moltissimi amici della provincia, unitamente ad uno stuolo di sacerdoti e conoscenti del figli, don Giuseppe, cappellano di Butrio; a cui in uno con i congiunti addolorati, inviamo le nostre condoglianze.

Da CIVIDALE

Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti

(3). — Convocati dal Delegato Mandamentale signor Albini nob. cav. Riccardo si sono riuniti ieri sera, presso la sede della Delegazione, i signori Fiduciari di categoria per una laboriosa seduta.

Il signor cav. Albini fece ai convenuti un'ampia e dettagliata relazione sulla opera svolta dalla Delegazione in queste ultime settimane. L'adunanza prese atto delle molteplici pratiche definite dall' ufficio e dell'avvenuta approvazione della nomina del signor Cornelio Gottardis a Vice-Delegato Mandamentale. Stabilì di procedere — previo accordi con le Autorità locali — alla nomina di un Fiduciario della Delegazione in ciascun Comune del Mandamento, affinchè possa essere strettamente mantenuto il necessario contatto con tutti gli organizzati. Per quanto riguarda la concessione di nuove licenze commerciali, accordate talvolta con eccessiva facilità, stabilì di richiamare l'autorità competente e specialmente i rappresentanti dei commercianti in seno alle Commissioni Comunali alla più stretta e rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Preso atto del calendario concordato con la rappresentanza dei sindacati fascisti per l'orario da osservarsi dai negozi e dagli uffici commerciali in occasione della festività straordinarie, l'adunanza espresse l'avviso di completarlo con l' indicazione dell'orario normale di apertura e chiusura e di distribuirlo quindi stampato su cartoncino, a tutti i commercianti. In materia sarà da parte della Federazione curata la più rigorosa osservanza sia dello orario normale come di quello speciale e fatte osservare le disposizioni di legge anche ai venditori e commercianti girovaghi.

Vennero vagliate varie proposte per combattere e reprimere l'accattonaggio, che specialmente nei giorni di venerdì costituisce uno spettacolo poco decoroso.

Venne espresso un voto di plauso e di vivo compiacimento all'indirizzo del signor Podestà dott. Mulloni che attivò ultimamente provvedimenti molto utili al commercio e allo svolgimento dei mercati e che erano stati da tempo reclamati dall'organizzazione dei commercianti; quali la soppressione del posteggio, l'attivazione di uno scalo per i bovini ecc.

Venne riconosciuta la necessità di reclamare un migliore servizio. Sulla fornitura dell' illuminazione e dell'energia elettrica, prospettando le dannose conseguenze che derivano dalle frequentatissime interruzioni che si verificano e dalla mancanza di fornitura nella mattina delle giornate domenicali.

Venne fatta presente l'opportunità di ottenere, da parte dell'Amministrazione concessionaria, che il trenino in partenza, subito dopo mezzogiorno, per Caporetto venga ritardato di una ora nei giorni di sabato per dar tempo agli abitanti della Slavia, qui convenuta per il mercato, di ultimare i propri affari e gli acquisti occorrenti. Sarebbe desiderio che consimile ritardo venisse attivato anche dalle varie autocorriere.

L'adunanza infine trattò vari altri argomenti concernenti reclami pervenuti all' ufficio sopra oggetti diversi, (non esclusa la penalità applicata ultimamente a molti esercenti per infrazione alla legge sul bollo in materia daziaria), nell' intento di trovare la soluzione meno dannosa e ottenere che siano tutelati e salvaguardati nel modo più conveniente, gli interessi dei commercianti e degli esercenti.

La trattazione di altri importanti oggetti venne rinviata ad una prossima seduta.

PROPAGADA GRANARIA

Il dott. Guido Poggi, Reggente della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale ha tenuto in questi giorni conferenze nelle seguenti località:

Torreano: sabato 22 settembre — Forame-Attimis: domenica 23 settembre — Racchiuso: lunedì 24 settembre — Faedis e Cividale: domenica 30 settembre — in seguito nel corrente mese: Campeglio: venerdì 5 ottobre — Prepotto, Corno di Rosazzo: domenica 7 — S. Pietro al Natisone: venerdì 12 — Togliano: sabato 13 — Manzano: domenica 14 — San Giarzo: lunedì 15 — S. Leonardo: martedì 16 — Povoletto: venerdì 18.

SCUOLA PROFESSIONALE

Domenica 14 avrà luogo presso la sede della scuola Professionale di tirocinio la distribuzione dei premi agli alunni che hanno frequentato durante l'anno scolastico, testè decorso. Fino al 14 sono aperte le inscrizioni; poi cominceranno le regolari lezioni.

Da PASIAN di PRATO

LA MORTE di un valoroso volontario di guerra

(3). — Ieri si è spento nella sua abitazione di Pasian di Prato il valoroso combattente Quinto Degano che arruolatosi volontario allo scoppio della guerra servì nei ciclisti fino alla fine del 1915. Passato nei reparti regolari dell'esercito, il Degano fu artigliere e quindi «bombardiere» in questo reparto speciale fu comandato nei più vari settori del vasto nostro fronte: fu in Albania ed in Macedonia d'onde fu rimpatriato avendo contratto la febbre malaria.

Nonostante ciò la fine del 1917 lo trova sul Grappa ove rimase fino alla Battaglia di Vittorio Veneto.

Il Degano si era meritato oltre agli encomi dei superiori la croce di guerra ed il grado di sergente. Tornato alle sue occupazioni famigliari con il congedo, fu molto tempo nella nostra città, quale addetto alle Assicurazioni Generali di Venezia, ma purtroppo una grave malattia, contratta in guerra, lo costringeva in questi ultimi tempi a restare a casa.

Assistito amorosamente il povero, valoroso volontario si è spento ieri serenamente circondato dai vecchi genitori e dalle due sorelle, oltre che da qualche commilitone.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Da GEMONA

SOLENNI FUNERALI di un aviatore

(3). — Un male repentino ha strappato alla stimata famiglia e all'aviazione la giovane vita dell'aviatore Giuseppe Raffaelli cap. magg. motorista nell'80.a squadriglia della vostra città.

Alle ore 10 giunge da Udine ove pure erano state celebrate solenni onoranze, la salma accompagnata da un picchetto armato di aviatori, al comando del capitano Rolando con altri ufficiali e da numerosi velivoli volteggianti nel cielo

A Porta Udine si compose il corteo. Precedevano le insegne religiose e una lunga fila di corone tra le quali notiamo quelle dell' 80.a squadriglia, degli ufficiali del 1.o stormo da caccia, dei piloti della 80.a squadriglia, dei specialisti della 71.a. 72. 79, 78, 80, 81, 88, 90 squadriglie, un mazzo di fiori della contessina de Puppi, Madrina del Campo di Aviazione e le corone dei parenti, quella dei genitori posava sulla bara avvolta dal tricolore. Seguivano il clero, il feretro scortato dagli aviatori, i parenti, ufficiali della R. Aviazione, Associazioni, Rappresentanze e la cittadinanza.

Il corteo raggiunse il Cimitero mentre nell'azzurro volteggiavano tra l' intensa commozione i velivoli della 80.a squadriglia da cui furono lanciati fiori. Furono resi gli onori militari e il cav. Renato Raffaelli ringraziò a nome della famiglia.

Alla famiglia e ai parenti Raffaelli esprimiamo le più sentite condoglianze. Il solenne tributo dato dall'Aviazione e dalla popolazione valgano a lenire il loro grande dolore.

L'OPERAIA SOCIA DELL'O. N. B.

La benemerita Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione si è fatta socia dell'Opera Nazionale Balilla, concorrendo così a sostenere questa fiorente Istituzione giovanile fascista che esplica una benefica e importante attività a favore del Regime e della Patria.

Da TARCENTO

FESTA SCOLASTICA a Segnacco e a Ciseriis

(3). — Per disposizione dell'Autorità Superiore — oltre che nel Capoluogo — la apertura dell'anno scolastico è stata domenica scorsa celebrata anche nelle due maggiori frazioni, e cioè a Ciseriis e a Segnacco.

A Segnacco tutta la popolazione ha partecipato alla solennità, affollandosi, verso le dieci antimeridiane, sul piazzale del nuovo fabbricato scolastico, ove erano convenute le scolaresche delle scuole di Segnacco, Collalto e di Loneriacco, accompagnate dai rispettivi insegnanti, i Balilla e le Piccole Italiane.

Preceduto dalla bandiera della Scuola e dal gagliardetto dei Balilla, il numeroso corteo ha attraversato il paese salendo al bellissimo parco della Rimembranza, situato sull'alto del colle di S. Eufemia. Ivi il maestro capogruppo signor Valerio (dopo aver designati i migliori alunni alla Guardia d'Onore istituita, come è noto, con disposizione ministeriale) ha preso la parola, recando alla scolaresca il saluto delle Superiori Autorità e incitando i genitori ad assecondare l'opera degli insegnanti intesa ad allevare le nuove generazioni per i migliori destini della Patria. Un cordiale alalà ha accolto il bel discorso.

Il corteo ha quindi lasciato il Parco della Rimembranza scendendo nella chiesa parrocchiale per la Messa solenne, durante la quale il M. R. Economo Spirituale don L. Sambuco ha rivolto agli alunni e alle famiglie nobilissime espressioni.

Nel piazzale delle scuole il corteo si è sciolto, dopo che gli alunni ebbero sfilato avanti alla Bandiera.

La festa ha lasciato negli intervenuti la miglior impressione e servirà di incitamento agli alunni, secondo il pensiero del Duce, a crescere buoni e volonterosi cittadini per i sempre più grandi destini dell' Italia fascista.

Da FELETTO UMBERTO

SALUTO AL DIRETTORE DIDATTICO che ci lascia

(3). — Si è svolta una breve e semplice cerimonia, indetta dagli insegnanti elementari dell'ex Circolo didattico di Feletto Umberto, per rendere omaggio al R. Direttore signor Modesto Colussi che in seguito allo scioglimento del Circolo stesso è stato trasferito a sua richiesta al Circolo di Remanzacco. Erano presenti oltre il festeggiato, il Regio Ispettore Scolastico cav. Toneatto, il R. Direttore di Tricesimo signor Rapuzzi, il Rev. Parroco di Feletto, quale ispettore per l' insegnamento religioso, tutti gli insegnanti compresi alcuni già in pensione.

Dopo brevi parole di saluto rivolte al partente, da un insegnante a nome di tutti, il festeggiato ringraziò commosso per la schietta manifestazione di simpatia e d'affetto a lui tributata. Anche il R. Ispettore, nonchè il Rev. Parroco ed il R. Direttore entrante vollero esprimere al partente la loro ammirazione per l'opera da lui compiuta attraverso quattordici anni di servizio direttivo.

All'egregio funzionario vadano i nostri migliori auguri

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, la DIREZIONE e il PERSONALE della BANCA DI PORDENONE hanno il dolore di partecipare l'immatura morte del

Co. Cav. Uff.

Uberto Cattaneo

fratello del proprio Vice Presidente Co. Cav. Dott. Arturo.

Pordenone-Cimpello 2 ottobre 1928, VI

Municipio di Sutrio

Avviso d'Asta

Il giorno 21 ottobre 1928 alle ore 10 antimeridiane, nel Municipio di Sutrio si terrà pubblica asta per la vendita di due lotti di 1488 piante di abete rosso del bosco Pulucois del volume presunto di: mc. 1134 per il 1.o lotto e di mc. 1405 per il 2.o lotto al prezzo base di: L. 84.70 per il 1.o lotto e di L. 89.30 per il 2.o lotto, con riduzione del 25% sulle sottomisure e botolame. Le modalità dell'asta sono visibili presso lo ufficio di Segreteria del Comune.

A richiesta si trasmette avviso d'asta integrale.

Sutrio 1. ottobre 1928 - anno VI.

Il Podestà
Schiava Luigi Giuseppe

Il Segretario
Carlo Giacomarra

Da SAURIS

LA REVISIONE DEI TORI E TORELLI di razza bruna alpina

(3). — Il 30 p. p. ebbe luogo la revisione generale dei tori e torelli di razza bruna alpina in conformità della vigente legge e dell'indirizzo zootecnico approvato. Furono presentati 15 soggetti, dei quali 13 approvati e ben 8 premiati. Il gruppo, per la sua uniformità e per le evidenti e ottime caratteristiche di razza, destò la migliore impressione nella Commissione esaminatrice e negli allevatori del Comune e di fuori, intervenuti ad assistere alla revisione.

Ammirato il toro della Latteria Centrale di Sauris, importato dalla Svizzera nell'autunno scorso e che fu premiato col L. 500.

Furono premiati con L. 400, i tori dei seguenti allevatori: Troiero Giacomo di Sauris di Sotto — Minigher Andrea di Sauris di Sotto — Lucchini Andrea di Lateis.

Con L. 250: Colle Romualdo di Sauris di Sotto — E con L. 200: Schneider Silvestro di Sauris di Sotto — Plozzer Ferdinando di Sauris di Sopra — Colle Osvalda ved. Troiero di Maina.

Furono approvati i tori dei seguenti proprietari: Minigher Agostino di Sauris di Sotto — Petris Gregorio di Sauris di Sopra — Petris Giuseppe di Sauris di Sopra — Plozzer Maddalena di Sauris di Sopra.

I due tori riformati vennero immediatamente sottoposti alla castrazione.

Cessate le operazioni di visita, l'Ispettore Zootecnico Provinciale, dott. Mario Muratori, a nome della Commissione, si compiaceva vivamente dei progressi raggiunti nell'allevamento dei riproduttori dai bravi alpigiani di Sauris, esortandoli a perseverare.

Della Commissione faceva inoltre parte il Direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura, prof. cav. Marchettano.

Da ARTA

PARTENZA del Medico dott. Zanetti

(3). — I Podestà di Arta e di Zuglio hanno pubblicato in data 30 settembre u. s. la seguente dichiarazione:

« Il dott. Turno Zanetti, che per un decennio resse quest'importante Condotta Medica, sapendosi cattivare in questo frattempo la stima e la fiducia di tutta la popolazione mercè le sue preclare doti di mente, di cuore e di professionista, abbandonerà oggi il suo servizio.

Quali Capi delle Amministrazioni comunali di Arta e di Zuglio, mentre esprimiamo il rimpianto di cui ci è cagione il rinunciare d'ora innanzi alla sua attività veramente preziosa, sentiamo il dovere di porgere al preclaro dottore i sensi della più sentita profonda riconoscenza per l'opera altamente benemerita da lui svolta sia nel l'esercizio della Condotta sia nel campo della profilassi sociale: opera che fu tutto un apostolato di bontà e di scienza, che rimarrà nella mente di quanti ebbero a ricorrere alle sue cure.

Ci conforta il pensiero che, se cessa ora il servizio presso questa Condotta, continua per altre vie il suo nobile ministero, e formuliamo l'augurio che presso l'Università di Vienna dove intende sostenere dei corsi di perfezionamento, possa brillantemente riuscire e consacrare quindi le sue energie a pro dei sofferenti e a pro di quelle Istituzioni di vitale interesse per l'avvenire.

Accolga l'ottimo dott. Zanetti questa pubblica attestazione di plauso che i sottoscritti — a nome anche dei propri amministrati — sento il dovere di tributargli formulando l'augurio di un prosperoso meritato avvenire.

Al successore dott. Tarozzi, già favorevolmente noto in Carnia, esprimiamo un cordiale benvenuto.

Arta, 30 settembre 1928 (VI).

Il Podestà di Arta: Pietro Gortani — Il Podestà di di Zuglio: Romano Cristoforo ».

Da GORIZIA

La battaglia del grano per il prossimo anno

(3) — La Commissione per la propaganda granaria nella sua ultima riunione esaminò diligentemente le varie questioni che interessano la nostra provincia in rapporto alle prossime semine del frumento, alla concimazione necessaria ai campi sperimentali, ai premi per il concorso provinciale, ecc.

Il Presidente, cav. uff. Visca, riferì ampiamente sulle pratiche svolte.

Il seme selezionato, da distribuirsi agli agricoltori con speciali facilitazioni, è già pronto e la Commissione ha concretato le modalità per la distribuzione.

Il Ministero dell'Economia ha tracciato le norme per la futura campagna granaria ed è venuto nella determinazione di ridurre in tutta Italia il contributo; quindi anche per Gorizia questo venne ridotto. Ciò produce grave imbarazzo per la Commissione la quale ha ormai iniziato lo svolgimento del suo programma, sulla base di quello del decorso anno.

Si decide quindi unanimemente di fare pratiche presso il competente Ministero perchè venga aumentato il contributo in modo da poter distribuire a condizioni di favore tutto il seme ordinato e di chiedere in ciò anche l'appoggio di S. E. il Prefetto.

Per il concorso provinciale della battaglia del grano, il Ministero ha assegnato lire 5000 di premi, l'Amministrazione provinciale ha messo a disposizione una medaglia d'oro ed altre di argento e di bronzo. Anche la Banca del Friuli ha messo a disposizione delle medaglie. Gli altri Enti hanno contribuito mettendo a disposizione le seguenti somme: Federazione Cooperative di Gorizia L. 1000; Cattedra Ambulante di Gorizia L. 500; Cassa di Risparmio del Monte di Pietà, 500; Banca della Cooperazione e del Lavoro, 1500; Banca Cooperativa di Gorizia, 200; Consiglio Provinciale dell'Economia, 500.

Si attendon ancora le risposte dell'Istituto Federale di Credito, della Federazione degli Agricoltori e di altri Enti che in massima hanno aderito.

Si avranno così per il concorso provinciale circa 8000 lire di premi in danaro che verranno ripartite tra le piccole e medie aziende, mentre alle grandi aziende verranno assegnate medaglie d'oro, d'argento e diplomi.

E' stato concretato il programma del concorso che a giorni verrà pubblicato.

NUOVI PROCURATORI

Oggi davanti al Tribunale hanno prestato giuramento di rito i nuovi procuratori legali concittadini signori: dott. Ignazio Bresina, dott. Giuseppe Albisser, dott. Barbareti di Prun e dott. Grudeu.

TAGLIANDO LEGNA

Comel Francesco, di 46 anni, abitante in via della Mandria, mentre era intento a tagliare legna con la mannaia, ebbe a prodursi un taglio alla mano sinistra. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale dove i sanitari lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

LA GRAVE CADUTA DI UN PICCINO

Carlo Cobol, di 7 anni, abitante in via Ascoli n. 11, nel pomeriggio mentre era intento a trastullarsi sopra un poggiuolo posto al primo piano cadde dall'alto, riportando un grave ematoma alla regione frontale con la probabile frattura dell'osso. Il Cobol fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale comunale dove fu accolto con prognosi riservata.

UN FURTO

Giuseppina Lokezic, di 66 anni, da Ranziano, denunciò ai Carabinieri che un ladro rimasto sconosciuto penetrato nella sua abitazione l'aveva derubata di un portamonete contenente 167 lire, che aveva deposto sul davanzale della finestra.

I Carabinieri praticate le dovute indagini poterono identificare il ladro, per certo Luigi Maurovec, di 42 anni, da Ossegliano, che saputo di essere ricercato, stimò prudente di prendere il largo e rendersi augel di bosco.

LE OPERETTE AL VERDI

Causa un disguido ferroviario, l'attesa rappresentazione de « La Principessa del Circo » è stata rimandata a domani sera giovedì 4 corrente. Tutti coloro che fecero acquisto dei biglietti, possono prendere parte alla serata di domani.

« LA PICCOLA CIOCCOLATAIA » al Dopolavoro

Domenica 7 ottobre, ad ore 20.45, nel Teatro dell'O. N. D. in via Petrarca 1, la Compagnia del Dopolavoro provinciale darà la brillantissima commedia in quattro atti di P. Favault « La Piccola Cioccolataia ».

Seguirà ballo

SCONTRO AUTOMOBILISTICO

Sul crocivio Nazario Sauro, Cappuccini, via Cipressi, verso le 16 è avvenuto un pauroso scontro tra due automobili. Una macchina era guidata dal dott. Angelo Iaresch e l'altra dal signor Mignozzi. All'infuori di danni materiali, arrecati alle macchine, non si ebbero a deplorare altri incresciosi incidenti.

I MOTOCICLISTI GORIZIANI in gita a Pordenone

Domenica, i motociclisti facenti capo dell'Audax Moto Club di Gorizia, intraprenderanno una gita a Pordenone, per rendere la visita a quei centauri. Il Consiglio direttivo del Motoclub di Gorizia, intende, in tale modo di stringere legami di fratellanza con tutti i clubs regionali, dove gode già notorietà e simpatie.

Alla gita, che verrà nei suoi dettagli comunicata ai soci, da parte del solerte segretario signor Cappozzi, possono intervenire anche i non soci. I centauri pordenonesi, preparano ai colleghi goriziani, accoglienze entusiastiche e festose.

STUDENTI TORINESI a Gorizia

Sono giunti in gita a Gorizia, per muovere in pellegrinaggio sui campi della gloria e del martirio, 40 studenti torinesi. Furono ricevuti festosamente dai membri del Comitato direttivo del G. U. F. e dal presidente dell'O. N. Balilla signor Emilio Cassanego. Gli ospiti graditi visitarono i posti dove maggiormente rifulse la gloria del Fante italiano e quelli dove più aspri furono i sanguinosi combattimenti sostenuti dal nostro Esercito nelle 12 battaglie sull'Isonzo.

VII.o PRESTITO della città di Gorizia

Nella VII.a estrazione del prestito della città di Gorizia di L. 315.360 del 1.o ottobre 1921 al 5% vennero in quest'oggi estratte le seguenti ottanta obbligazioni da L. 120:

17	29	34	81	86	114	116	132
146	251	266	289	301	379	398	398
409	426	444	451	483	606	650	738
797	800	824	859	861	878	959	1018
1023	1072	1165	1198	1203	1204	1231	1291
1294	1301	1369	1370	1376	1427	1478	1493
1496	1520	1524	1552	1619	1632	1636	1638
1700	1730	1759	1852	1859	1888	1971	1972
2031	2083	2158	2165	2200	2207	2226	2263
2276	2318	2418	2533	2548	2559	2592	2618.

I titoli estratti saranno pagati dal 9 ottobre 1928 e i tagliandi scaduti dal 1.o ottobre 1928 presso la tesoreria comunale e presso lo sportello della Banca Commerciale Triestina. I tagliandi sono liberi da ogni imposta, che viene sopportata dal Comune.

Dalle precedenti estrazioni sono ancora da rimborsare i seguenti titoli:

Estrazione 1927: N.ri 26, 234, 235, 1136, 2122, 2595, 2605 e 2626.

Da CORMONS

LA PROCESSIONE DI DOMENICA

(3). — Domenica 7 corrente ricorrendo la Festa del S. Rosario, seguirà qui la processione annuale la quale, partendo alle 17 dalla Chiesa di S. Domenico (Piazza Indipendenza), percorrerà le principali vie della città.

IL MERCATO MENSILE

Nel foro boario (accampamento) venerdì 5 corrente si terrà il grande mercato mensile al quale mancheranno certamente allevatori, contadini e commercianti di tutta la regione

In piazza XXIV Maggio si avrà il settimanale mercato di granaglie, pollame e verdure.

IL LUTTO DI UN AMICO

Ieri repentinamente si spegneva ad Arquà Polesine il signor Beppino Fogagnolo di Gustavo di anni 20, fratello del nostro amico e collega Luigi, capo stazione di Cormons

Avanguardista e fascista dei primi, fu per diversi anni impiegato alla gestione dei Dazi di Cormons, dove gli amici ancor oggi lo ricordono come fratello e ottimo camerata.

Alla famiglia così duramente colpita, nonchè al caro amico Luigi, vadano le nostre vivissime condoglianze.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Alla locale Congregazione di Carità pervennero in questi giorni le seguenti offerte: dal signor Riccardo Tomadoni L. 30 — Raccolte fra amici in occasione della consegna dell'Ufficio Comunale di Brazzano L. 50.

Per onorare la memoria del compianto Cesare Zorzon di Brazzano pervennero pure alla Congregazione di Carità locale le offerte: da Benvenuto Bassi lire 50 — dott. Angelo De Lorenzi L. 10.

L'Ente beneficato ringrazia.

CINEMA ITALIA

Per solo oggi: « Le tre moschettiere » con Madge Bellamy. Sabato e domenica: « Una donna incontrata di notte ». Prossimamente un super colosso intitolato: « L'invasore », con Ivan Mousjoukine e Charlot in « Circo ».

Da GRADISCA d'ISONZO

LA VILLA DEL PODESTA' distrutta da un incendio

(3). — Un grave incendio, scoppiato questa sera alle 19 nella villa del Podestà di Gradisca, cav. Marizza, metteva in serio allarme la quieta popolazione del luogo. Il fuoco, iniziato la sua opera distruttrice aveva fatto accorrere numerose persone che con ogni mezzo si prodigarono nell'opera di spegnimento. Chiamati telefonicamente i pompieri di Gorizia questi vi giunsero immediatamente, iniziando il lavoro di estinzione che riuscì alquanto difficile per mancanza di acqua nella località.

Il tetto e la soffitta già distrutti dalle fiamme erano crollati mettendo in serio pericolo i piani sottostanti. I militi del fuoco, malgrado la loro encomiabile opera dovettero limitarsi ad isolare l'incendio che minacciava la stalla distante poche decine di metri dal luogo del sinistro.

Si ritiene, come prima ipotesi, che la origine dell'incendio sia dovuta al grande calore prodotto dai tubi della cucina economica che passavano per la soffitta. I danni sono rilevanti. Il fabbricato è assicurato con le « Generali di Venezia ».

Da GRADO

Visita di premarinai

(3). — Provenienti da Monfalcone sono qui giunti, accompagnati dal capomanipolo Costantino Quartiere, alcuni militi della premarina, appartenenti alla 59a Legione. A Grado essi vennero ricevuti dal nostro capomanipolo Franco Ciro e da altri militi. Indi si recarono alla sede del Partito dove il capomanipolo Quartiere tenne una sobria dissertazione sulla opportunità della premarinara nei riguardi dell'inquadramento dei militi e dell'addestramento di essi in quest'altra importante realizzazione fascista.

Parlò, infine, il capomanipolo Franco Ciro, incitando i giovani gradesi, che in tale occasione erano convenuti numerosi, a prendere parte attiva a quest'altra attività istituita saggiamente dal Partito e fare sì che anche Grado, già abbastanza forte nelle sue tradizioni marinare e patriottiche, non abbia ad essere seconda a nessuna. Disse inoltre dei grandi benefici fisici e morali che ogni milite acquisisce da tale istituzione e del grande contributo che si dà alla Nazione per consolidarla ed affiancare il suo vasto programma avvenire.

Il signor Franco Ciro e il signor Pietro Bertoli, che rappresentavano il nostro Segretario politico, assente, in ultimo invitarono i giovani intervenuti ad intonare una grande dimostrazione fascista in occasione della costituzione della Sezione premarinara gradese, dimostrazione che terminò con poderosi alalà all'Italia, al Re e al Duce Invitto e Invincibile.

La fraterna riunione, che era stata improntata nel più caldo spirito patriottico, ebbe fine sotto i migliori auspici.

La Sezione dei premarinari di Monfalcone lasciò Grado ieri alle ore 13 accompagnata dal capomanipolo Quartieri.

Cronaca Udinese

Il Podestà di Città di Pieve ringrazia i Dopolavoristi di Udine

Al signor Vittorio Marcovich, Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale di Udine, in seguito alla visita dei dopolavoristi Perugini alla nostra città, reduci da un pellegrinaggio sui campi di battaglia, il Podestà di Città di Pieve, che era Direttore del Pellegrinaggio, interpretando il pensiero dei suoi dopolavoristi, così telegrafava:

« Dopolavoristi questa Città rientrati oggi dopo gita campi battaglia commossi affettuosa fraterna accoglienza ricevuta esprimono mio mezzo vivissimi ringraziamenti inneggiando fortune patriottica Udine — Podestà: Carlini ».

Facendo seguito al telegramma con la seguente nobile lettera, lo stesso Podestà così scriveva al Vicepresidente del Dopolavoro provinciale di Udine, il giorno dopo:

« *Ill.mo Sig. Marcovich,*

Faccio seguito al telegramma inviato oggi a codesto Dopolavoro Provinciale a nome dei dopolavoristi partecipanti alla gita ai campi di battaglia, per rinnovare a Lei, illustre Vice Presidente, i sensi della nostra profonda gratitudine per la fraterna accoglienza ricevuta, che rimarrà impressa nei nostri cuori o ricordo indelebile di una delle più grate sensazioni provate nei cinque giorni durante i quali percorremmo la sacra zona della grande guerra, da Trieste a Udine. A questi sentimenti di tutti i miei compagni partecipanti alla gita, di cui sono sicuro interprete, aggiungo i miei particolari ossequi e la espressione della mia personale riconoscenza, lusingandomi di poter in qualche modo ricambiare con eguale fraterno cameratismo le cortesie e le attestazioni ricevute.

Obbligatissimo.

Giuseppe Carlini ».

Aranci in fiore

La graziosissima signorina Ada Maddalena ha ieri giurata fede di sposa all'egregio signor Igino Miollo, distinto ufficiale della M. V. S. N.

Dopo la cerimonia civile, svoltasi in Municipio, il signor Colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovic, che funzionava da Ufficiale di Stato Civile, ha offerto alla coppia gentile la penna d'oro con cui era stato firmato il verbale di nozze, accompagnando il dono con vive espressioni di augurio per la nuova famiglia che si è ora costituita.

Testimoni all'atto furono il signor Giuseppe Griffaldi appaltatore e il cav. prof. Nino Macellari Comandante della 63a Legione « Tagliamento » della M. V. S. N. e membro del Direttorio del Fascio locale.

Omaggi tanti e magnifici di doni, di fiori, di scritti augurali, sono pervenuti agli sposi; attestazioni tutte di affetto e di simpatia inviate da parenti e da amici alla coppia fortunata, cui anche noi presentiamo gli auguri migliori di felicità. Al padre della sposa, all'amico carissimo cav. Guido Maddalena, Ispettore del dazio nel nostro Comune, ed alla signora sua gentile, sentite congratulazioni.

Dal vino ... all'acqua!

Un curioso casetto è accaduto ieri a mezzogiorno in via Zanon. Il bracciante Lorenzo Agosti di anni 28 di Passons, traballando causa le abbondanti libazioni del mattino, si avvicinava alla roggia esclamando:

— Sono ubriaco e voglio buttarmi in acqua!

E mantenne la parola. Difatti, prima che fosse potuto trattenere, egli si tuffò nell'acqua fredda e sarebbe certo finito male se alcuni cittadini non lo avessero soccorso.

In via Zanon giunse poco dopo l'autoambulanza e il caloroso giovanotto fu trasportato all'spedale ove fu accolto e dichiarato guaribile in due giorni.

FASCIO DI UDINE

Il Capo del 7.o Sestiere

Si informano i fascisti tutti, ed in particolar modo quelli appartenenti al VII.o Sestiere, che in sostituzione del signor Ferdinando Vidussi, è stato nominato, dal Direttorio del Fascio di Udine, Capo del VII.o Sestiere il fascista Ermes Piccini di Udine.

Gare ginnico sportive degli Avanguardisti dell'Opera Nazionale Balilla

Il Comitato Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale Balilla (Ufficio Ginnico-Sportivo) comunica:

Lunedì 1° corrente, nel Campo Sportivo « Moretti » di questa Città, si sono svolte le gare eliminatorie riservate agli Avanguardisti della Provincia per i campionati provinciali di corsa veloce, salto misto, lancio del disco, getto della palla di ferro e tiro a segno, e per il conferimento del titolo di « Littore » pel vincitore della gara provinciale di Pentatlon.

Le prove ebbero inizio alle ore 10 e si protrassero anche nel pomeriggio.

Presiedeva il Direttore ginnico-sportivo provinciale prof. Mariano Cingolani, direttore delle gare.

La Giuria era composta dai signori prof.ssa Elena Corradi, prof. Giuseppe Apicella e prof. Serafino Messana.

Presero parte alle gare gli Avanguardisti di Udine, Pordenone, Sacile e Casarsa.

Pochi minuti prima dell'inizio delle gare, la Giuria procedette all'appello dei giovani che in perfetto ordine e in tenuta sportiva eransi presentati per partecipare alle varie gare.

Le prove si svolsero con regolarità e si ebbero i seguenti risultati:

Corsa veloce (metri 90):

1. Tabacchi Mario in 11' e quattro quinti, di Udine — 2. Zannolla Ferruccio di Sacile, in 12" — 3. Greatti Giacomo di Pordenone — 4. Vianello Ottilio di Pordenone — 5. Merlo Aldo di Udine — 6. Zucca Albino di Pordenone.

Getto palla di ferro (Kg. 5):

1. Galleazzo Bruno di Casarsa, metri 9.64 — 2. Basso Pietro di Sacile, metri 9.49 — 3. Tabacchi Mario di Udine — 4. Borsetti Natale di Sacile — 5. Zucca Albino di Pordenone — 6. Zannolla Ferruccio di Sacile.

Lancio del disco (Kg. 1.500):

1. De Lorenzi Paolo di Casarsa, metri 33.55 — 2. Pagnussin Ernesto di Pordenone metri 30.92 — 3. Tabacchi Mario di Udine — 4. Borsetti Natale di Sacile — 5. Zannolla Ferruccio di Sacile — 6. Galleazzo Bruno di Casarsa.

Salto misto (metri 2 per 0.80):

1. Tabacchi Mario di Udine metri 5.29 — 2. Zannolla Ferruccio di Sacile, metri 4.72 — 3. Merlo Aldo di Udine — 4. Zucca Albino di Pordenone — 5. Galleazzo Bruno di Casarsa — 6. Venier Bruno di Pordenone.

Tiro a Segno (Fucile Mod. 91 - Bersaglio N. 1 a m. 200 - Un caricatore - Somma dei punti a bersaglio):

1. Occhialini Enrico di Udine punti 2[illegible] — 2. Ungaro Aldo di Udine, punti 17 — 3. Galleazzo Bruno di Casarsa, punti 1[illegible] — 4. Barnaba Ermanno di Udine, punti 11 — 5. Ligugnana Elio di Udine punti 10 — 6. Maurich Mario di Udine punti 10.

Vennero proclamati campioni provinciali:

Per la corsa veloce: Mario Tabacchi di Udine — per il getto della palla di ferro: Bruno Galleazzo di Casarsa — per il lancio del disco: Paolo De Lorenzi di Casarsa — per il salto misto: Mario Tabacchi di Udine — per il tiro a segno: Enrico Occhialini di Udine.

Venne proclamato, quale vincitore del Pentatlon « Littore », Bruno Galleazzo di Casarsa, con punti 167.95.

Dolorosa eco a Udine della morte del co. Uberto Cattaneo

La notizia pubblicata ieri dal nostro giornale, recante il luttuoso annuncio del decesso del benemerito cittadino pordenonese co. cav. uff. Uberto Cattaneo, ha destato anche nella nostra città un profondo senso di rammarico e di vivissimo cordoglio.

L'egregio gentiluomo infatti era conosciutissimo anche a Udine ove godeva le più larghe e deferenti simpatie, per le doti elette di mente e di cuore, nonchè per la intelligente attività sempre prodigata per il pubblico bene. Patriota fervente, di carattere energico temprato da una squisita bontà, il co. Uberto Cattaneo, oltre che nella sua Pordenone, ove era circondato, assieme alla sua nobile famiglia dalla più alta e meritata considerazione, era stato il fondatore e il fervido animatore della Società Telefonica Alto Veneto, trasformata poscia in Società Telefonica delle Venezie di cui era anche attualmente autorevole consigliere delegato.

Di lui dirà più ampiamente e più degnamente il nostro corrispondente pordenonese; il « Giornale del Friuli » invia alla memoria del co. Uberto Cattaneo un mesto e riverente saluto, alla vedova co. Lidya rimasta a piangere con i figli l'adorato Consorte, ai fratelli, e in special modo all'illustre ed amato Podestà di Pordenone, amico e camerata carissimo, nonchè agli altri congiunti esprimiamo le più profonde ed affettuose condoglianze.

Un maestro licenziato

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, con decreto in data 27 settembre u. s. ha licenziato dal servizio scolastico, a sensi dell'art. 133 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577, il maestro Alessandro Sfiligoi, della scuola di Medana, per manifestazioni contrarie alle direttive generali del Governo e del Regime.

Echi del Congresso degli scienziati italiani a Torino

All'ultima seduta plenaria il prof. Ezio Levi della R. Università di Napoli presentò il seguente ordine del giorno:

« La XVII.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze,

udita la relazione del prof. Matteo Bartoli intorno alle direttive seguite nei lavori dell'Atlante linguistico italiano, e la successiva comunicazione del dott. Ugo Pellis (assistente alla Cattedra di linguistica nell'Università di Torino e raccoglitore dell'A. L. It.) intorno ai mezzi della raccolta;

si compiace dei risultati già raggiunti e si augura che a tale opera, che è così importante nella vita scientifica nazionale, si continuino gli indispensabili « aiuti morali e materiali da parte del Governo nazionale, di enti e privati ».

La manifestazione sportiva rimandata al 21 ottobre

Svolgendosi il giorno 14 ottobre i campionati italiani di atletica femminile a Bologna, ed altre manifestazioni nel Veneto e nella Venezia Giulia, la F. I. D. A. L. ha spostato la data della grande manifestazione sportiva udinese al 21 ottobre, nel qual giorno nessun'altra manifestazione del genere avrà luogo nella Regione Veneta.

In seguito a questo spostamento, viene portato di conseguenza al giorno 17 ottobre il tempo utile per le iscrizioni alle gare.

Si ricorda che le iscrizioni individuali di tutte le categorie (dopolavoristi, federati, signorine) sono esenti da tassa. Solo per le Società Federate che intendano concorrere ai ricchi premi di rappresentanza la tassa è di lire venti qualunque sia il numero dei componenti la squadra.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione sportiva del Dopolavoro provinciale, organizzatrice, via Villalta numero 14, Udine.

In memoria del tenente aviatore Piero Rodella

Domattina, in Duomo, alle ore 10.30, sarà celebrata nella Chiesa Metropolitana di Udine, a cura dei commilitoni e degli amici, una solenne funzione in suffragio del compianto tenente pilota Piero Rodella, della cui morte, che tanta eco di cordoglio ebbe nella cittadinanza tutta, ricorre il trigesimo.

Alla cerimonia parteciperanno le autorità civili e militari.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto e valoroso Tenente Aviatore Piero Rodella, gli amici udinesi hanno versato la somma di lire 200 per iscriverne il nome del Libro d'Oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri ».

Alla Mutua Agenti

Dalla votazione esperita in questi giorni risultarono confermati a Consiglieri, per il triennio 1927-29, i signori Umberto Cattaruzzi, rag. Guido Terenzani, Valdimiro Reccardini e Leone Reccardini.

A Revisori dei Conti i signori: cav. Emilio Doretti, cav. Antonio Lenisa e Giacomo Zamolo.

Il Cinema dei Fanciulli
SARA' RIPRESO OGGI GIOVEDI'

Come ieri reso noto, oggi giovedì alle ore 15 precise al Cinema Eden verrà dato lo spettacolo settimanale istruttivo e divertente a cura del benemerito Istituto Nazionale L.U.C.E.; rappresentazione dedicata al mondo piccino ed anche... ai grandi.

Il programma interessantissimo comprende « Valsugana » panoramica dal vero; « La piccola Vedetta Lombarda », magnifico racconto drammatico e di eroismo tratto dall'immortale « Cuore » di Edmondo De Amicis; « Giornale Cinematografico N. 133 » notiziario di tutti i recenti avvenimenti del mondo, ed infine: « Ridolini droghiere » comicissima in due atti.

Tutta la cittadinanza è ormai in avviso, vedremo quindi oggi alle 15 l'Eden brulicare di minuscolo pubblico che lietamente trascorrerà due ore di sano e benefico divertimento.

Ambulatorio gratuito per i Dopolavoristi

Per accordi intervenuti fra i signor Vittorio Marcovich, Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale e il dott. Mario Grillo, Direttore Tecnico per l'Assistenza Sanitaria, sarà aperto fra brevi giorni in via Tiberio Deciani N. 13, un ambulatorio gratuito per i dopolavoristi di Udine.

Il dott. Grillo darà schiarimenti, istruzioni, consigli, nel campo dell'igiene, maternità ed Infanzia, tubercolosi infortunistica, ecc. su richiesta degli interessati.

L'ambulatorio per le visite gratuite sarà aperto tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 14 alle 15 e i dopolavoristi dovranno presentarsi muniti di regolare tessera.

Il Mercato dell'Uva
IN BRAIDA BASSI

Il mercato dell'uva che negli altri anni si teneva in Piazzale XXVI Luglio, d'ora in poi sarà tenuto in Braida Bassi.

Un muratore infortunato

Ieri è stato medicato all'Ospedale il muratore Vittorio Burelli di anni 23 di Sante per ferite alla mano sinistra riportate sul lavoro.

Il medico di guardia lo dichiarò guaribile in dodici giorni.

Congresso della Filologica
SERVIZIO AUTOCORRIERE

Considerato che l'orario troppo mattutino del treno da Udine per Cervignano (ore 4.25) impedirebbe a parecchi soci di partecipare al Congresso che si terrà domenica prossima, la Filologica provvederà a un supplemento di servizio automobilistico (prezzo andata e ritorno L. 15 per persona), ove i soci si prenotino entro il giorno 5 corrente

La partenza avrà luogo dal piazzale della Stazione di Udine alle 9.5.

Il trasporto comprende anche la gita ad Aquileia.

Conferenze agrarie nell'Alto Friuli

Il dott. Urbano Botrè, direttore della Sezione di Cattedra di Gemona-Tarcento, terrà le sottoindicate conferenze sulla « Battaglia del Grano »:

COMUNE DI TRICESIMO

Feletiano: giovedì 4 corrente alle ore 19 — Ara: venerdì 5 corrente alle ore 19 — Tricesimo: domenica 7 corrente alle ore 11 — Adorgnano: lunedì 8 corrente alle ore 19.

COMUNE DI NIMIS

Torlano: sabato 6 corrente alle ore 19.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udne
(Udienza di ieri)

Presidente: Di Pietro — Giudici: Dianese e Ferlan — P. M.: Pacifico — Cancelliere: Bernardello.

Un tristo atto punito

Un giorno dello scorso marzo il giovane Giovanni Della Bianca di Giuseppe di anni 29 da Rodeano avvicinò in campagna una ragazza tentando usarle violenza. La energica resistenza della donna rese vani gli sforzi del focoso giovane che ieri, a porte chiuse, è comparso dinanzi ai giudici.

Il Della Bianca è stato condannato a un anno di reclusione e alle spese.

Difesa: avv. Turco; P. C.: avv. Sartoretti.

Completa assoluzione

Alceste Scarpa fu Alessandro di anni 42 residente a Udine doveva rispondere di avere venduto oggetti di vestiario consegnatili da Giuseppe Grunner senza versargli poi il ricavato.

All'udienza lo Scarpa ammette il fatto ma spiega di essersi trattenuto la somma parte per le provvigioni di diritto e parte per un debito del Grunner verso di lui.

Il Tribunale assolve per non costituire il fatto reato.

Difensore: avv. Rotella.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e zucchine - Vitello alla genovese - Contorno.

Cinema Concerto Eden

Oggi giovedì dalle ore 17, con accompagnamento a grande orchestra fin dall'inizio di musica a sorpresa; eccezionale premiere del superfilm fuori classe, il grande colosso della Metro Goldwyn Mayer:

Slim Sergente

E' tutta una trama di sano umorismo, è il film della irresistibile comicità per le geniali trovate che succedono nella vita di caserma, in cui i protagonisti ne combinano di ogni colore e le più originali burle vengono inventate per sottrarsi ai rigori della disciplina militare.

Interpreti principali: KARL DANE il famoso Slim di « Grande Parata ». — GEORGE K. ARTHUR, indiavolato caratterista umoristico — MARCELLINE DAY, bellissima e brillante celebre diva.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
" El Tritico „ di G. Rocca

Di questo passo la leggenda (dell'assenteismo) si sfata. Anche iersera teatro esaurito. Una volta tanto son stato profeta. I direttori della Compagnia del « Teatro Veneto » possono allietarsi d'aver vinto la proverbiale freddezza del nostro pubblico; ma il pubblico udinese può e deve essere grato ai due capocomici d'aver portata tanta gioia di arte nella nostra città.

Iersera nel « Tritico dei veci » è apparsa mirabile ed insuperabile l'arte di Gianfranco Giachetti. Dall'una all'altra delle tre comedie, la finezza interpretativa del grande attore s'è cimentata in diverso modo e con diversi volti, ma con padronanza sempre completa della materia e con risultati sempre nuovi ed impensati ad ogni battuta. Truccatura, voce, gesti, controscene creavano man mano innanzi ai nostri occhi estasiati il dolente « Papussa » di « Un baso », l'ubriaco e furbo avv. Springariol de « L'imbriago de sesto », Giacomo Supià della comicissima « Scorzeta de limon ». Al valente animatore furono tributati applausi anche a scena aperta; ed un ingenuo spettatore del loggione, alla fine del terzo lavoro, chiese agran voce il bis. Commovente segno d'entusiasmo e d'ammirazione!

Accanto al Giachetti primeggiò lo stile fra il sornione ed il furbesco del Cavalieri, così come sostennero, nelle pur brevi parti, le sorti « magnifiche e progressive » del « Tritico » la Seglin e il Micheluzzi. Se degli altri si tace, è solo per dovere di brevità.

Ho detto non senza ragione « magnifiche e progressive « le sorti della fatica di Gino Rocca. In « Un baso » c'è l'esempio d'uno scampolo di vita drammatica; e l'atto è condotto con quella grazia sentimentale, che abbiamo ammirato ad esempio nel « Se no i xe mati no li volemo ». Ma il lavoretto, se pure è stato ammirato per la tenue melanconia, è apparso un po' di maniera. Commovente (in grazia forse dell'interpretazione impeccabile), ma scivolante nel genere del morbido sentimentalismo un po' fuori moda.

« L'imbriago de sesto » invece, colla sua equilibrata dosatura di comico e di drammatico, tutto pervaso com'è di fine ironia, ha rialzato con un colpo d'ala le sorti del « Tritico », anche agli occhi dei giudici più severi.

« La scorzeta de limon » poi ha finito di far decretare al « Tritico » un successo trionfale. Ripeterò che questo successo è dovuto in buona parte alla perfezione assoluta della realizzazione scenica, senza per questo diminuire il merito di Gino Rocca. Il suo « Tritico », oltre che nell'intima bontà (sia pure diversa) dei tre atti, cela il segreto della sua eccellenza d'arte nella sapiente gradazione e fusione d'effetti. Un filo di sola logica teatrale e non di contenuto narrativo lega i tre lavori. Dalla delicatezza romantica del primo, si passa con naturalezza alla comicità birichina e quasi drammatica del secondo, e quasi a contemperare gli elementi drammatici dei primi due lavori, « La scorzeta » ci dona soltanto la luce del sorriso.

La trama dei tre atti? Semplicissima; tanto che a raccontarla ci perde. Cosa che farò egualmente, colle più brevi parole possibili.

In « Un baso » il vecchio cameriere Papussa, dimenticato dalla figlia ch'è divenuta una cantante celebrata, se la vede casualmente entrare nella botteguccia da caffè; e quando rimangono soli un momento, riceve da lei un bacio che vuol chiedere perdono per l'oblio quasi imposto dalle crudeli convenienze sociali.

L'avv. Toni Springariol de « L'imbriago de sesto », con una magnifica e lucidissima trovata balenatagli nella mente ottenebrata dai fumi di una solenne sbornia, allontana da sè il pericol d'una firma ad un contratto-capestro, e si vendica una volta tanto del fortunato suo avversario forense, l'avvocato Bragasso, facendolo correre disperato a casa col sospetto che la moglie stia ingannandolo. Il tronfio Bragasso scappa a precipizio verso la sua villa, dove troverà che tutto è a posto come prima. Ma intanto, tra l'andare e il tornare, non riuscirà più a partire per Roma col contratto traditore; e la sbornia del povero Springariol sarà felicemente superata.

Ne « La scorzeta de limon » il vecchio gallo Giacomo Supià, privato d'ogni ombra di comando per un erroretto... extra-coniugale, riacquista d'un tratto la sua maritale e paterna terribile autorità, quando, consigliato da un vecchio compagno di scapestrerie, si fa credere ancora invescato in due o tre imprese del genere e pronto a mandare al diavolo le sostanze della famiglia.

La gente usciva da teatro con facce beate ed angelicate per l'immenso dono di buoni sentimenti risvegliati dalla più paciosa e comunicativa ilarità.

***

Per stasera altra richiesta generale di... tessere del riso, altra pienona! Si annuncia un'altra bella novità: « Toca ferol », tre atti esilaranti di G. Bertini. Seguirà un monologo scritto e interpretato da Gianfranco Giachetti: « Quattro chiacchiere col pubblico ». Lui a chiacchierare con chissà quale indiavolata comicità; e noi giù a ridere! Mi ci preparo col desiderio almeno dodici ore prima.

Domani, Margherita Seglin e Carlo Micheluzzi daranno la loro serata d'onore con quella « Signora Rosa » di Sabatino Lopez che, dopo aver trionfato primamente a Padova in veste italiana, recitata dalla Compagnia di Dario Niccodemi, fu tradotta con vivace maestria dal Micheluzzi e da lui portata all'onore ed agli applausi delle scene veneziane. Il lavoro è a tinte drammatiche e ci presenta begli scorci d'una psicologia veramente umana, vista dall'occhio ironicamente bonario e bonariamente acuto del grande commediografo livornese.

E qui, raccomandando anch'io ai ritardatari un po' più di pressione alla benzina, faccio finalmente punto e daccapo, e mi firmo con due svolazzi e con un semplice

GALESO.

Una lapide a Ferruccio Benini

Per iniziativa dell'egregio signor Italo Baratta gestore del « Teatro Puccini » sabato sera verrà murata nell'atrio del nostro Massimo una lapide che ricorda Ferruccio Benini il grande attore veneto il cui nome è ancor vivo in noi.

Miglior occasione non poteva venir scelta, ora che il Teatro ospita con successo la compagnia Giachetti-Micheluzzi nelle cui file militano compagni ed allievi dell'Artista.

Il testo della lapide è dettato dal poeta comm. Emilio Girardini.

L'iniziativa del signor Baratta ha incontrato calorose adesioni e la Vedova del Benini, ringraziando commossa ha assicurato il suo intervento alla cerimonia che seguirà breve ed austera prima dello spettacolo.

Così la nostra città renderà devoto omaggio alla memoria del grande attore che ha saputo portare il teatro veneziano alla testa di ogni altro teatro dialettale.

Al sigior Baratta che fu amico ed ammiratore dello Scomparso va giustamente la riconoscenza dei vecchi allievi del Maestro che oggi degnamente ne seguono l'esempio.

Fra Libri e Riviste

Mario Buzzichini: « Dialoghi con l'antica stupida » — Edizioni « Alpes » - Milano.

Il titolo di questo libro è uno specchio fedele del funambolismo un po' di maniera del romanzo. Il funambolismo di questo giovane romanziere, non è sempre a fior di pelle, sostenuto dalle girandole di paradossi e di « boutades » peregrini e di moda; ma raggiunge certe volte la forma di un umorismo originalmente vivo.

Non è il caso di parlare dell'« humor » del Buzzichini nè come una rivelazione nè come i segni precursori di una originale tendenza o scuola letteraria. Se ci si addentra in un esame — anche non molto particolareggiato — dell'umorismo dell'Autore, si notano subito evidentissime le tracce di gran di scrittori d'oltr'alpe; ma si nota inoltre nello scrittore una spiccata individualità che possiede una visione originale della vita...

Il libro perciò ha delle qualità, ma ha dei grandi difetti, derivanti specie dalla eccessiva preoccupazione del Buzzichini di stordire il pubblico con le sue capriole o con i suoi acrobatismi. Però si deve riconoscere che lo scrittore maneggia la penna con una abilità — in questi tempi di magra — non comune; tanto che talora egli ci sembra un virtuoso un po' troppo compiaciuto della sua abilità e per di più incoraggiato ed aizzato dalle risate e degli applausi del loggione.

Del libro del Buzzichini noi non diremo le solite lodi: che cioè si legge tutto d'un fiato; perchè il Buzzichini può scrivere, per le sue doti d'artista e per la sua bella padronanza dello stile, dei libri che divertano, ma soprattutto che facciano pensare.

Aspettiamo perciò il Buzzichini ad un'opera un po' più sua. Che risuoni meno degli echi del momento e che ci faccia dimenticare certe pagine tirate giù un po' troppo disinvoltamente alla brava con quella bella prosa di cui non mancano in questo libro larghissimi esempi.

Questo indiavolato: « Dialoghi con la amica stupida », è illustrato con simpatiche ed umoristiche scene dovute alla matita di Piero Bernardini.

Lector.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: Persiste il regime anticiclonico nell'Europa centrale esteso alle regioni dei Carpazi Un'area anticiclonica si è formata al nord della Penisola Iberica e una area di depressione sul mare di levante. Sull'Italia barometro livellato.

Probabilità: Sotto l'influenza della depressione ad ovest, il tempo accenna a tornare instabile sull'Italia. Annuvolamenti frequenti sulle regioni del medio Tirreno, qualche pioggia sulla Sardegna, cielo vario nel restante d'Italia. Venti moderati sulle regioni settentrionali dell'alto e medio Tirreno; sciroccali sul versante tirrenico, sull'Italia inferiore, venti occidentali sulle isole. Temperatura poco variabile, mare alquanto agitato lungo le coste sarde, il medio e basso Tirreno, mosso altrove.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 3 ottobre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.39	753.76	749.27
Pressione al mare	760.29	764.58	760.67
Temperatura	13.2	17.0	15.4
Umidità (0-100)	98	85	89
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	7	10	8
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,0
Temperatura minima: 5,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo prevalentemente sereno; temperatura sotto la normale.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 Grado) — 5.35 — 11.55 — 16.15 — 19.

Arrivi: 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 21.55.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.46 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.27 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.1[illegible] — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile